

5 febbraio 2009 0:00

## **Ddl (anti-)sicurezza e denuncia medica degli stranieri non in regola. Aumenteranno aborto clandestino e malattie infettive... non solo fra gli immigrati irregolari**

di [Pietro Yates Moretti](#)

I medici potranno segnalare gli stranieri irregolari. Il Senato ha approvato un emendamento al ddl sicurezza presentato dalla Lega, primo firmatario il presidente del gruppo Federico Bricolo, che prevede la cancellazione del divieto per i medici di segnalazione alle autorità degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie pubbliche.

L'abrogazione del divieto mina alla base l'articolo 32 della Costituzione: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Chi, in condizioni di clandestinità, sotto la minaccia dell'espulsione e magari dell'allontanamento dalla propria famiglia, si recherà dal medico se non avrà la certezza di non essere segnalato alle autorità di polizia? E cosa farà il genitore 'irregolare' il cui figlio si ammala, si recherà immediatamente dal medico come facciamo tutti noi o aspetterà che il piccolo sia moribondo?

Ma se sotto il profilo umano, civile e costituzionale si tratta di una crudeltà che va a punire esseri umani in quanto tali, le conseguenze saranno disastrose anche per tutti i 'regolari', italiani e immigrati. Un esempio banale, su cui forse gli onorevoli Senatori avrebbero potuto riflettere anche solo mezzo minuto? Un clandestino che ha una malattia infettiva e non si cura per paura di essere espulso, prima o poi infetterà qualcuno anche non clandestino e non immigrato. Aids, tubercolosi, scabbia, etc. etc. etc. Per non parlare degli aborti clandestini, cui saranno costrette a ricorrere le donne straniere senza titolo di soggiorno.

Certamente ci auguriamo che la Camera bocci questa modifica, ma visto il livello di preparazione e la portata intellettuale e umana di molti dei nostri legislatori, ne dubitiamo. Prima di un eventuale intervento del giudice costituzionale, che ci auguriamo avvenga al più presto qualora il ddl divenisse legge così com'è, **invitiamo medici e dirigenti sanitari a rendere nota con urgenza la politica adottata da ciascuna struttura sanitaria**. Insomma, si appendano cartelli all'entrata dei pronti soccorsi e delle altre strutture sanitarie con scritto: **"In questa struttura lavorano medici, non delatori"**. O viceversa.